Multiservice S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2023

Organi sociali:

Amministratore unico **Antonio Tito Giuffrida**

Organi di controllo:

Collegio Sindacale **Maurizio Fiorito-Presidente-**

MULTISERVICE S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2023

Dati anagrafici	
Sede in	VALVERDE, PIAZZA DEL SANTUARIO 1
Codice Fiscale	4600320875
Numero Rea	CATANIA 306816
P.I.	4600320875
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	518.639	299.187
II - Immobilizzazioni materiali	29.700	51.878
III - Immobilizzazioni finanziarie	101.500	563.533
Totale immobilizzazioni (B)	649.838	914.598
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	186.933	182.040
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	751.031	99.327
Totale crediti	751.031	99.327
IV - Disponibilità liquide	146.538	32.171
Totale attivo circolante (C)	1.084.502	313.538
D) Ratei e risconti	65.481	72.423
Totale attivo	1.799.821	1.300.559
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.569	3.569
VI - Altre riserve	455.422	235.224
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(495.762)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	136.116	746
Totale patrimonio netto	109.345	249.539

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143.436	133.772
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.278	907.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	505.762	10.000
Totale debiti	1.547.040	917.248
Totale passivo	1.799.821	1.300.559

Conto Economico

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.392.235	2.504.778
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	300	25.471
altri	344.514	81.648
Totale altri ricavi e proventi	344.814	107.119
Totale valore della produzione	2.737.049	2.611.897
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.603.769	1.645.399
7) per servizi	239.094	204.201
8) per godimento di beni di terzi	123.846	103.316
9) per il personale		
a) salari e stipendi	287.283	287.218
b) oneri sociali	62.317	89.677
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.277	31.098
c) trattamento di fine rapporto	23.277	31.098
Totale costi per il personale	372.878	407.993
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.178	25.732
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	7.912
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.178	17.820
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.178	25.732
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.893)	45.605
14) oneri diversi di gestione	160.924	169.758
Totale costi della produzione	2.520.795	2.602.004
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	216.254	9.893
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.630	35.021
Totale proventi diversi dai precedenti	2.630	35.021
Totale altri proventi finanziari	2.630	35.021
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.273	39.240
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.273	39.240
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	357	(4.219)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	216.611	5.674

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	80.495	4.928
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	80.495	4.928
21) Utile (perdita) dell'esercizio	136.116	746

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31.12.2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Allo Spett.le Ente Socio

Il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio della Multiservice S.r.l. (nel seguito anche 'Società') viene predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono iscritte separatamente le voci rispettivamente previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le semplificazioni indicate nel seguito.
Nello schema di Stato Patrimoniale le voci sono soltanto quelle precedute da lettere maiuscole dell'alfabeto o da numeri romani.
Le voci dei crediti (CII) e debiti (D) riportano distintamente l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art. 2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. La Nota Integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art. 2428 del Codice Civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Settore attività

La società opera nel settore del commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici ed è interamente controllata dal Comune di Valverde.
In particolare, l'attività principale consiste nella gestione di farmacia, con vendita di medicinali etici (con obbligo di ricetta) e di automedicazione, oltre alla fornitura di servizi sanitari integrativi, e commercializzazione di prodotti dermocosmetici, integratori alimentari, articoli sanitari e dispositivi medici.

La farmacia agisce come presidio sanitario di prossimità, operando in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e svolgendo un ruolo attivo nel territorio.

Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del *ente che esercita attività di direzione e coordinamento* e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente, il Comune di Valverde.

Valuta contabile ed arrotondamenti

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.
Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa

dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'Amministratore Unico ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

  Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

  Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Correzione di errori rilevanti

Si segnala che, nel corso del presente esercizio, si è provveduto alla correzione di errori rilevanti riferiti ad esercizi precedenti, che hanno reso necessaria la rideterminazione dei saldi di apertura al 1° gennaio 2023. Nello specifico, le rettifiche hanno riguardato lo storno del fondo ammortamento erroneamente stanziato su immobilizzazioni materiali in corso, trattandosi di cespiti non ancora entrati in funzione e pertanto non soggetti a deperimento tecnico-economico e la rilevazione di debiti pregressi verso il fornitore DM Barone, emersi a seguito di una riconciliazione contabile e riferiti a forniture di esercizi passati non precedentemente stanziate.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, l'effetto della correzione è stato contabilizzato a patrimonio netto, operando sul saldo iniziale degli Utili (Perdite) portati a nuovo, al fine di garantire la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e di non inficiare la comparabilità dei dati del conto economico dell'esercizio in chiusura.

Per ulteriori dettagli di natura quantitativa sull'impatto di tali rettifiche, si rimanda a quanto contenuto all'interno delle specifiche sezioni della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da Lavori su beni di terzi e immobilizzazioni in corso sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci nel corso della normale gestione, al netto dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.
Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Valutazione al costo ammortizzato
A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento

complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Gli abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I costi di transazione iniziali, rilevati tra i risconti attivi, sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalista differita

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza,

per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Cambiamenti di principi contabili
Si dà atto che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificati cambiamenti nei principi contabili adottati. I criteri di valutazione sono stati applicati in modo costante rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, garantendo così la piena comparabilità delle voci di bilanci.

Azioni proprie e quote di società controllanti

Ai sensi di quanto previsto dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, si attesta che la società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o quote della società controllante (che comunque essendo un Ente Pubblico - Comune di Valverde – non ha un capitale sociale espresso in azioni/quote), neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Di conseguenza, non sono stati sostenuti corrispettivi né sussistono motivi di acquisto o alienazione da segnalare.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c..

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate delle società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 649.838.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	518.639	150.596	563.533	1.232.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(219.452)	(98.718)		(318.170)
Valore di bilancio	299.187	51.878	563.533	914.598
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.000		3.000
Ammortamento dell'esercizio	-	(25.178)		25.178
Altre variazioni	219.452		(462.033)	(242.581)
Totale variazioni	219.452	(22.178)	(462.033)	(264.759)
Valore di fine esercizio				
Costo	518.639	153.596	563.533	1.235.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		123.896	-	(123..896)
Altre variazioni			(462.033)	(462.033)
Valore di bilancio	518.639	29.700	101.500	649.838

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data di chiusura dell'esercizio presentano un valore pari a euro 518.639 ed è costituito per euro 475.123 da immobilizzazioni in corso mentre la parte residuale è data da lavori su beni di terzi. Tali attività non risultano attualmente disponibili e pronte per l'uso e, conseguentemente, non sono oggetto di ammortamento.

Si segnala che, a differenza dell'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali in quanto il fondo ammortamento precedentemente iscritto pari ad euro 219.452 è stato interamente stornato a seguito della correzione di un errore contabile relativo a esercizi precedenti. Tale rettifica ha permesso di ripristinare il corretto valore netto contabile dei cespiti in corso di realizzazione, per i quali l'ammortamento inizierà solo al momento dell'effettiva entrata in funzione.

Immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	102.823	47.773	150.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.295	35.423	98.718
Valore di bilancio	39.528	12.350	51.878
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.000	-	3.000
Ammortamento dell'esercizio	18.301	6.877	25.178
Totale variazioni	(15.301)	(6.877)	(22.178)
Valore di fine esercizio			
Costo	105.823	47.773	153.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.596	42.300	123.896
Valore di bilancio	24.227	5.473	29.700

All'inizio dell'esercizio le immobilizzazioni materiali presentavano un costo storico complessivo pari a euro 150.596 e un fondo ammortamento di euro 98.718, per un valore netto contabile di euro 51.878, suddiviso tra attrezzature industriali e commerciali e altre immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati incrementi per acquisizioni pari a euro 3.000, dovuti all'acquisito di impianto di riscaldamento presente all'interno del locale commerciale. Gli ammortamenti dell'esercizio sono complessivamente pari a euro 25.178, di cui euro 18.301 relativi alle attrezzature industriali e commerciali ed euro 6.877 alle altre immobilizzazioni materiali.

Non si sono verificate dismissioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce, pari a euro 101.500 alla data di chiusura dell'esercizio, è interamente costituita da crediti immobilizzati rappresentati dalla polizza assicurativa Unibonus (n. contratto 7523861). Tale investimento è destinato, per scelta gestionale, a permanere durevolmente nel patrimonio della Società.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, è stata estinta l'anticipazione finanziaria precedentemente concessa al Socio Unico Comune di Valverde per l'importo di euro 555.233. Tale posta è stata stornata dalle immobilizzazioni finanziarie a seguito della compensazione contabile effettuata con l'apposito fondo denominato "Fondo anticipazione conto Comune". L'operazione ha determinato la chiusura delle reciproche partite di debito e credito tra la Società e l'Ente controllante, senza generare flussi monetari diretti, ripristinando la corretta rappresentazione dei rapporti patrimoniali con il Socio.

Attivo Circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	182.040	4.893	186.933
Totale rimanenze	182.040	4.893	186.933

Le rimanenze di magazzino alla chiusura dell'esercizio ammontano a complessivi euro 186.933. La voce è composta esclusivamente da prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, dispositivi medici e articoli sanitari destinati alla vendita al dettaglio.
La consistenza delle giacenze ha registrato, rispetto al precedente periodo, un incremento pari a euro 4.893; tale movimentazione è determinata dall'effetto netto tra gli acquisti effettuati e le vendite realizzate nel corso dell'esercizio, riflettendo la dinamica del turnover dei prodotti e le politiche di approvvigionamento volte a garantire la continuità del servizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 751.031 e presentano la seguente movimentazione e suddivisione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso società controllanti iscritti nell'attivo circolante	46.951	262.478	309.429	309.429
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	476.724	6.824	436.597	436.597
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	212	(212)	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	(424.560)	429.566	5.006	5.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	99.327	698.655	751.031	751.031

La voce crediti verso controllanti risulta essere riferita ai crediti maturati nei confronti del Comune di Valverde. Tale posta registra un incremento rispetto di euro 262.478 rispetto al precedente esercizio. Essi si riferiscono principalmente a corrispettivi e fatture da emettere riguardanti la locazione di un appartamento per la quale la società ha stipulato un contratto di locazione finanziaria.
In particolare, tali crediti risultano certificati dall'Ente socio unico, come da comunicazione ufficiale ricevuta dallo stesso in data 19 marzo 2024.

I crediti verso clienti risultano sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio, riflettendo la regolare rotazione degli incassi legati alla dispensazione dei farmaci in regime di convenzione e alla vendita libera.
I crediti verso clienti esposti dalla società sono tutti riferibili a clienti nazionali.

La voce crediti verso altri accoglieva nel precedente esercizio un importo riferito a posizioni attive nei confronti di fornitori, che è stato correttamente riclassificato nel corso dell'anno a diretta diminuzione del debito verso fornitori nello stato patrimoniale passivo, al fine di rappresentare il saldo netto a debito residuo.

In merito alla valutazione, non è stato stanziato alcun fondo svalutazione crediti in quanto sulla base delle analisi effettuate, si ritiene che tali importi siano integralmente recuperabili nel corso dell'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.949	106.049	123.998
Denaro e altri valori in cassa	14.222	8.318	22.540
Totale disponibilità liquide	32.171	114.367	146.538

Le disponibilità liquide, pari a complessivi euro 146.538, sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi bancari e dal denaro in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Tali valori sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, che corrisponde al valore di presumibile realizzo.
Nello specifico, le consistenze dei conti correnti accesi presso i primari istituti di credito risultano così ripartite:

- Banco Popolare di Milano: euro 80.551;
- Unicredit: euro 43.447.

La giacenza residua è costituita dalla cassa della farmacia ed è destinata alla gestione operativa oltre che fondo cassa.

Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	72.423	(6.942)	65.481
Totale risconti attivi	72.423	(6.942)	65.481

La voce Risconti attivi fa riferimento esclusivamente all’importo di canoni di leasing su fabbricato, di competenza dell’anno successivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio Netto

Nella seguente tabella viene riportata la composizione e la movimentazione intervenuta sulle singole poste.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000				10.000
Riserva legale	3.569				3.569
Altre riserve					
Riserva straordinaria	235.224	220.198			455.422
Varie altre riserve	-	-	-		-
Totale altre riserve	235.224	220.198	-	-	455.422
Utile (perdite) portate a nuovo	-	(495.762)			(495.762)
Utile (perdita) dell'esercizio	746	(746)	-	136.116	136.116
Totale patrimonio netto	249.539	(276.310)	-	136.116	109.345

Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distruibuilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

		Possibilità di utilizzazione
		per copertura perdite
Capitale	10.000	B
Riserva legale	3.569	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	455.422	A, B
Totale altre riserve	455.422	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(495.762)	
Totale	(26.771)	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 109.345, registrando una variazione netta negativa rispetto al valore iniziale di euro 249.539.
Tale variazione non è riconducile alla gestione corrente, che ha generato un risultato ampiamente positivo, bensì alle rettifiche effettuate sui saldi di apertura in applicazione al principio contabile OIC 29, necessarie per la correzione di errori rilevanti riferiti ad esercizi precedenti.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- la "Riserva straordinaria" ha registrato un incremento pari a euro 220.198, derivante dallo storno del fondo ammortamento erroneamente stanziato in passato sulla voce delle immobilizzazioni in corso per euro 219.452 e dal risultato dell'esercizio 2022.
- Gli "Utili (perdite) portati a nuovo" non presenti nell'esercizio precedente, presenta un importo negativo per euro 495.762, a seguito della rilevazione di debiti pregressi verso il fornitore DM Barone, emersi a seguito di riconciliazione contabile e riferiti a forniture di precedenti esercizi non contabilizzate.

Tali rettifiche, imputate direttamente al patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2023, hanno determinato un effetto netto negativo sul patrimonio netto, che risulta solo parzialmente compensato dall'utile dell'esercizio pari a euro 136.116.

Si conferma, pertanto, che la contrazione del Patrimonio Netto è esclusivamente imputabile alla regolarizzazione contabile di poste pregresse, mentre la gestione caratteristica della farmacia nell'esercizio 2023 conferma la piena capacità di generare valore ed equilibrio economico/patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	133.772
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.688
Utilizzo nell'esercizio	(13.024)
Totale variazioni	9.664
Valore di fine esercizio	143.436

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il debito rappresentato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considera ogni forma di remunerazione avente carattere di continuativo, Il fondo comprende l'importo delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo dei debiti iscritto nel bilancio in esame presenta un saldo pari ad euro 1.547.040 e sono ripartiti nel seguente modo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso società controllante	-	183.200	183.200	183.200	-
Debiti verso fornitori	823.499	236.766	1.060.265	564.503	495.762
Debiti tributari	35.092	236.657	271.749	271.749	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.143	(5.608)	7.535	7.535	-
Altri debiti	45.514	(21.223)	24.291	14.291	10.000
Totale debiti	917.248	446.592	1.547.040	1.224.478	505.762

Debiti verso società controllante

La società presenta dei debiti verso il Comune di Valverde come certificato per un importo al 31 dicembre 2023 pari a euro 183.200, così come da comunicazione ufficiale ricevuta dallo in data 19 marzo 2024

Debiti verso fornitori

La voce è iscritta al valore nominale ed accoglie i debiti per fornitura di merci e servizi, al netto di eventuali note di credito e sconti commerciali. Al 31 dicembre 2023, il saldo registra un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile alla correzione dell'errore contabile relativo al fornitore DM Barone.

Nello specifico, si è provveduto alla corretta imputazione di debiti pregressi verso il suddetto fornitore per complessivi euro 495.762, riferibili a forniture di esercizi precedenti non precedentemente iscritte. Tale incremento risulta parzialmente mitigato dal decremento dei debiti verso gli altri fornitori correnti, derivante da una gestione più efficiente dei flussi di pagamento.

Nei confronti del fornitore in parola, inoltre, è in fase di finalizzazione un accordo per una dilazione dei termini di pagamento e dello stralcio di eventuali interessi moratori 231/01; nelle more la società sta procedendo con regolarità a pagamenti periodici e le forniture avvengono in modo regolare.

Si precisa che la totalità dei debiti esposti in bilancio è riferibile a fornitori nazionali.

Debiti tributari

La voce debiti tributari risulta essere composta principalmente composta dalla voce "Erario in conto IVA" di importo pari euro 112.545 e la voce "Erario c/Ires di importo pari a euro 63.579.
Inoltre, ritroviamo iscritto per un importo pari a euro 56.537, sanzioni tributarie dovuti ai versamenti IVA del periodo di gennaio e marzo 2023, incluse relative sanzioni per interessi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.504.778	(112.543)	2.392.235
Altri ricavi e proventi			
Altri	81.648	262.866	344.514
Contributi in conto esercizio	25.471	(25.171)	300
Totale ricavi e altri proventi	107.119	237.695	344.814
Totale Valore della produzione	2.611.897	125.152	2.737.049

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano prevalentemente dall'attività caratteristica di dispensazione di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. L'andamento del fatturato nel corso dell'esercizio 2023 si è mantenuto sostanzialmente stabile e in linea con le risultanze del precedente periodo, confermando la solidità del volume d'affari della farmacia.

La voce "Altri ricavi e proventi" include i proventi derivanti da affitti attivi per la locazione commerciale di porzioni di immobili al Comune di Valverde. L'incremento registrato in questa voce nel corso del periodo è riconducibile alla rilevazione di maggiori crediti verso l'Ente socio, per un importo pari a euro 264.514, a titolo di conguagli e corrispettivi maturati nell'esercizio e legati alla gestione degli spazi immobiliari e dei relativi servizi accessori.

Tali proventi sono stati contabilizzati per competenza economica e risultano regolarmente documentati e certificati nel quadro dei rapporti intercorsi con l'Amministrazione Comunale.

Tutti i ricavi presentati sono prodotti in Italia.

Costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.645.399	(41.630)	1.603.769
Per servizi	204.201	34.893	239.094
Per godimento di beni di terzi	103.316	20.530	123.846
Per il personale	407.993	(35.115)	372.878
Ammortamenti e svalutazioni	25.732	(554)	25.178
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45.605	(50.498)	(4.893)
Oneri diversi di gestione	169.758	(8.834)	160.924
Totale Costi della produzione	2.602.004	(81.209)	2.520.795

I costi della produzione dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a euro 2.520.795, registrando una contrazione di euro 81.209 rispetto al precedente periodo (euro 2.602.004).

I costi per materie prime si riferiscono prevalentemente agli acquisti di merci connessi all'attività caratteristica della Società e presentano un andamento sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

I costi per servizi risultano anch'essi in linea con l'esercizio precedente e sono riferiti principalmente a spese di promozione e a consulenze professionali.

I costi per godimento di beni di terzi evidenziano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente e sono quasi interamente riconducibili ai canoni di leasing relativi al fabbricato utilizzato dalla Società.

Infine, con riferimento agli oneri diversi di gestione, si segnala un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla contabilizzazione di sanzioni IVA riferite ai mesi di gennaio e marzo 2023, nonché alla presenza della voce "Elargizioni liberali" per un importo complessivo pari a euro 55.850.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro 357. Gli oneri finanziari pari a complessivi euro 2.273 e si riferiscono a costi per interessi passivi. Mentre i proventi finanziari sono pari a euro 2.630, correlati ad abbuoni e interessi attivi.

	Altri proventi finanziari
Interessi attivi	1.779
Abbuoni	851
Totale	2.630

	Interessi e altri oneri finanziari
Interessi passivi	2.273
Totale	2.273

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti:

	Numero medio
Dipendenti	10
Totale dipendenti	10

I dipendenti sono assunti tramite il contratto nazionale di lavoro relativo al settore Farmaceutico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi all'Amministratore Unico e Revisore legale

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito è stato concesso all' Amministratore Unico, come pure non sono state presentate garanzie o assunti impegni nei confronti dell'Amministratore Unico.

Ai sensi di legge si elencano i compensi complessivi spettanti all'amministratore unico ed al Revisore legale

	Amministratore Unico	Revisore legale
Corrispettivi	19.157	8.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, si attesta che non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali che non siano già stati riflessi nei valori di bilancio o descritti nella presente informativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi delle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e patrimoniale con l'Ente Socio Unico (Comune di Valverde), come ampiamente illustrato nei paragrafi relativi a Crediti, Debiti e ai Ricavi.

Deve darsi tuttavia atto che, a seguito dell'insediamento del nuovo amministratore unico, dott. Tito Antonio Giuffrida, sono emerse significative anomalie con riferimento a plurimi versamenti effettuati nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti, formalmente riferiti a esigenze del Comune di Valverde, ma risultati, all'esito dell'esame della contabilità e dei libri sociali, privi di adeguata giustificazione causale e comunque estranei all'oggetto sociale.

In conseguenza di quanto rilevato, in data 13 ottobre 2025 la Multiservice S.r.l. ha depositato istanza innanzi al Presidente del Tribunale di Catania per la nomina di un collegio arbitrale, al fine di accertare le responsabilità dell'ex amministratore in relazione agli atti di *mala gestio* riscontrati e ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dalla Società. Il procedimento arbitrale è tutt'ora pendente.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si attesta che la Società non ha emesso titoli di debito, né altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19 e 19-bis del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice Civile, non risultano in essere accordi i cui rischi o benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del Codice Civile, si informa che non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da richiedere variazioni dei dati di bilancio o menzioni specifiche per la comprensione dell'evoluzione dell'attività.

Informazioni relative all'Ente che esercita attività di direzione coordinamento

La Società è controllata dal Comune di Valverde, che, ai sensi dell'articolo 2497 bis, quarto comma, del c.c., esercita l'attività di direzione e coordinamento.
I dati riportati sotto fanno riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico al 31 dicembre 2023, del bilancio d'esercizio approvato dall'ente.
Poiché l'ente pubblico approva il proprio rendiconto secondo l'ordinamento previsto dal D.Lgs. 118/11, i dati originari sono stati riclassificati secondo lo schema civilistico per garantirne l'omogeneità di lettura.

Conto Economico	31.12.23
Valore della produzione	6.344.298
Costi della produzione	(6.660.488)
Risultato gestione operativa	**(316.190)**
Proventi ed oneri finanziari	(60.233)
Proventi ed oneri straordinari	(82.499)
Imposte sul reddito	(121.456)
Risultato d'esercizio	**(580.378)**

Stato Patrimoniale	31.12.23
Immobilizzazioni immateriali	71.229
Immobilizzazioni materiali	42.858.028
Immobilizzazioni finanziarie	227.319
Totale Immobilizzazioni	**43.156.576**
Crediti	6.427.842
Disponibilità liquide	703.669
Totale attivo circolante	**7.131.512**
Totale attivo	**50.288.088**
Patrimonio Netto	**37.448.610**
Fondi per rischi ed oneri	574.880
Debiti	5.230.758
Ratei e risconti	7.033.849
Totale passivo	**50.288.088**

Pubblicazione erogazioni liberali

Si produce prospetto delle elargizioni liberali erogate dalla società nel corso dell'esercizio su espresso mandato del socio unico Comune di Valverde:

Descrizione	Elargizioni Liberali
Gruppo Azione locale Terre di Aci	10.000
Ass. Misericordia Valverde	24.000
Assoc. Parrocchia S.M. Grazie e	8.800
Parrocchia Santa Maria di Valverde	3.500
Associazione insieme per S. Anna e	5.900
Assoc. Culturale Musica e Dintorni	2.500
Fondazione Next Generation	1.000
Banco farmaceutico onlus	150
Totale	**55.850**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare interamente l'utile a riserva straordinaria avendo raggiunto la riserva legale il limite previsto dalla legge.

Altre informazioni sulla società

La Multiservice, in qualità di farmacia comunale, consolida il proprio ruolo di presidio sanitario di prossimità, operando come primo punto di riferimento per le esigenze di salute della cittadinanza e garantendo la missione pubblica del servizio farmaceutico sul territorio.
L'attività è orientata all'erogazione di servizi mirati alla prevenzione, all'educazione sanitaria e al monitoraggio delle terapie, generando un elevato impatto sociale a fronte di un contesto gestionale reso complesso dal fisiologico aumento dei costi operativi non sempre correlato alla redditività diretta.
Tale impegno si traduce anche in un volano di risorse per l'Ente Socio, attraverso la distribuzione di dividendi e concessioni destinati a finanziare ulteriori servizi pubblici.
In merito ai fattori di rischio esterni, la Società ha mantenuto elevati presidi di sicurezza in linea con i protocolli post-pandemici e monitora costantemente gli scenari internazionali relativi al conflitto in Ucraina; allo stato attuale, non si rilevano impatti negativi diretti sull'operatività aziendale, restando comunque ferma l'attenzione dell'Amministratore Unico nel porre in essere ogni eventuale piano di salvaguardia necessario a garantire la piena continuità gestionale.

Nota integrativa, parte finale

Avendo fornito nella presente nota integrativa le indicazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell´art. 2428 del Codice Civile, viene omessa la relazione sulla gestione, come previsto dal quarto comma dell´art. 2435 bis del Codice Civile.
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Tito Antonio Giuffrida

MULTISERVICE S.r.l.

Sede: Valverde (CT), Piazza del Santuario 1 — C.F./P.I. 4600320875

Socio unico: Comune di Valverde — Capitale sociale: € 10.000 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

e sui Rischi d'Impresa

ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Redatta dall'Amministratore Unico: **Dott. Antonio Tito Giuffrida**

1. PREMESSA — QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente Relazione è redatta in adempimento dell'art. 6, comma 4, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito "TUSP"), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

La norma prescrive che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e si dotino di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, ai sensi dell'art. 2086, comma 2, del Codice Civile. In particolare, l'art. 6, comma 4, TUSP stabilisce che le società a controllo pubblico predispongano:

- specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, anche ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e della perdita della continuità aziendale;
- piani di risanamento, ove necessario.

La presente Relazione costituisce documento autonomo, allegato al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e deve essere trasmessa all'Ente socio unico (Comune di Valverde) per gli adempimenti di cui all'art. 5 e art. 20 TUSP. Il documento è redatto tenendo conto, oltre che del TUSP, delle Linee guida MEF per

il bilancio consolidato degli enti locali, delle indicazioni ANAC in materia di trasparenza nelle società partecipate, nonché dei principi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019).

2. STRUTTURA DI GOVERNANCE

2.1 Composizione degli Organi Sociali

Alla data di redazione del bilancio, la struttura di governance della Società risulta così articolata:

Organo	Nominativo	Carica / Ruolo
Organo amministrativo	Dott. Antonio Tito Giuffrida	Amministratore Unico
Collegio Sindacale	Dott. Fiorito Maurizio	Sindaco-Presidente
Collegio Sindacale	Dott. Guarnera Alfio	Sindaco
Collegio Sindacale	Dott.ssa Sambataro Giovanna	Sindaco
Organo di controllo	Dott. Ulderico Izzo	Revisore Unico
Socio unico	Comune di Valverde	Ente controllante (art. 2 co. 1 lett. b TUSP)

Alla data del 31/12/2023 la struttura di governance risultava così articolata:

Organo	Nominativo	Carica / Ruolo
Organo amministrativo	Dott. Fabio Sciuto	Amministratore Unico
Organo di controllo	Dott. Ulderico Izzo	Revisore Unico
Socio unico	Comune di Valverde	Ente controllante (art. 2 co. 1 lett. b TUSP)

La Società adotta il modello di amministrazione e controllo tradizionale. L'Amministratore Unico esercita tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria nei limiti dello statuto. Il Revisore Unico esercita le funzioni di controllo contabile e di legittimità ai sensi degli artt. 2409-bis e seguenti c.c.

2.2 Attività di Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Valverde ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c. Il Comune di Valverde esercita tale attività in qualità di socio unico (100% del capitale sociale).

I rapporti infragruppo con il socio unico comprendono: (i) crediti verso il Comune per € 309.429 (canoni di locazione e conguagli certificati dall'Ente in data 19 marzo 2024); (ii) debiti verso il Comune per € 183.200 certificati.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

3.1 Sintesi del Conto Economico

Voce	Esercizio 2023 (€)	Esercizio 2022 (€)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.392.235	2.504.778
Altri ricavi e proventi	344.814	107.119
Totale valore della produzione (A)	2.737.049	2.611.897
Totale costi della produzione (B)	2.520.795	2.602.004
Differenza A − B (EBIT)	216.254	9.893
Saldo gestione finanziaria	357	(4.219)
Risultato prima delle imposte	216.611	5.674
Imposte correnti	80.495	4.928
Utile (Perdita) netto d'esercizio	136.116	746

Il valore della produzione 2023 (€ 2.737.049) registra una crescita di € 125.152 (+4,8%) rispetto al 2022. Il calo dei ricavi caratteristici da dispensazione (€.112.543) è più che compensato dall'incremento degli altri ricavi e proventi (€ +237.695), costituiti principalmente da corrispettivi per locazione di spazi immobiliari al Comune di Valverde (€ 264.514 di conguagli e fatture da emettere), regolarmente certificati dall'Ente socio. L'EBIT di € 216.254 segnala una gestione operativa in significativo miglioramento rispetto al 2022 (€ 9.893). La forte incidenza fiscale (IRES € 63.579 + IRAP) comprime il risultato netto a € 136.116.

3.2 Sintesi dello Stato Patrimoniale

Voce	31/12/2023 (€)	31/12/2022 (€)
Immobilizzazioni (B)	649.838	914.598
Attivo circolante (C)	1.084.502	313.538
Ratei e risconti attivi (D)	65.481	72.423
TOTALE ATTIVO	1.799.821	1.300.559
Patrimonio netto (A)	109.345	249.539
TFR (C)	143.436	133.772
Debiti (D)	1.547.040	917.248
TOTALE PASSIVO	1.799.821	1.300.559

Il totale attivo cresce da € 1.300.559 a € 1.799.821 (+38,4%), prevalentemente per effetto dell'incremento dell'attivo circolante (+€ 770.964), a sua volta dovuto all'emersione dei crediti verso il Comune di Valverde (€ 309.429) e alla crescita delle disponibilità liquide (€ +114.367). In senso opposto, il patrimonio netto scende da € 249.539 a € 109.345 per effetto netto delle rettifiche OIC 29 (€.276.310), parzialmente compensate dall'utile dell'esercizio (€ 136.116).

3.3 Indicatori di Allerta e Continuità Aziendale

Indicatore	2023	2022	Valutazione
Patrimonio netto (€)	109.345	249.539	In riduzione (effetto OIC 29) — monitorare
Capitale / Totale attivo	6,1%	19,2%	Crollo apparente — effetto rettifiche
Indebitamento totale / PN (Leverage)	15,7x	4,2x	Elevato — effetto debiti DM Barone
Current ratio (AC / Debiti correnti)	1,04x	0,35x	In forte miglioramento
Debiti tributari (€)	271.749	35.092	incremento — sanzioni IVA
Disponibilità liquide (€)	146.538	32.171	Crescita significativa (+355%)
EBITDA (EBIT + Amm.) (€)	241.432	35.625	Forte miglioramento

L'Amministratore Unico, effettuata la valutazione prevista dall'art. 2086, comma 2, c.c., non ha identificato significative incertezze sulla continuità aziendale nel periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Il giudizio è fondato: (i) sulla solidità dei ricavi caratteristici da dispensazione farmaceutica; (ii) sul sostegno dell'Ente controllante; (iii) sul miglioramento delle disponibilità liquide; (iv) sulla significativa riduzione del debito tributario attesa per il 2024.

Il calo del patrimonio netto (€. 140.194) non riflette un deterioramento della gestione corrente -l'EBIT operativo è € 216.254- bensì esclusivamente le rettifiche contabili OIC 29. Tuttavia, il basso livello assoluto di capitalizzazione (€ 109.345 su totale attivo € 1.799.821, pari al 6,1%) e il leverage elevato (15,7) richiedono attenzione strutturale.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUSP, si fornisce la mappa dei principali rischi identificati con riferimento all'attività svolta, alla struttura patrimoniale e al contesto normativo e operativo.

4.1 Rischio da Errori Contabili Pregressi e Qualità dell'Informazione Finanziaria

Nel corso del 2023 sono emersi due errori rilevanti riferiti ad esercizi anteriori, corretti ai sensi del principio OIC 29: (i) ammortamenti erroneamente stanziati su immobilizzazioni in corso (€ 219.452 di fondo stornato); (ii) debiti commerciali verso DM Barone non rilevati per € 495.762. L'emersione contestuale di due errori di segno opposto segnala una debolezza nei processi di riconciliazione periodica con fornitori e nel controllo del ciclo passivo.

Livello di rischio: MEDIO. Presidio: implementazione di procedure di riconciliazione trimestrale con i principali fornitori; verifica periodica del registro cespiti da parte del Revisore Unico; aggiornamento del manuale contabile interno.

4.2 Rischio di Insufficiente Capitalizzazione

Il patrimonio netto di € 109.345 risulta fortemente eroso rispetto al valore di inizio esercizio (€ 249.539) per effetto delle rettifiche OIC 29 (€. 276.310 netti). La riserva straordinaria disponibile (€ 455.422) copre ampiamente le perdite portate a nuovo (€. 495.762 comprensivo del componente negativo da rettifica), ma il patrimonio netto liberamente disponibile è negativo: capitale (€ 10.000) + riserva legale (€ 3.569) + riserva straordinaria (€ 455.422) − perdite a nuovo (€ 495.762) = €. 26.771.

Il capitale sociale di € 10.000 è strutturalmente inadeguato rispetto ai volumi operativi.

Livello di rischio: MEDIO-ALTO. Presidio: valutazione da parte del Comune di Valverde di un intervento di ricapitalizzazione; delibera assembleare annuale di verifica ai sensi dell'art. 2482-ter c.c.; destinazione integrale degli utili futuri a riserva.

4.3 Rischio di Concentrazione dei Ricavi su Parti Correlate

Gli altri ricavi e proventi 2023 (€ 344.814) sono costituiti quasi interamente da corrispettivi di locazione e conguagli con il Comune di Valverde (€ 264.514 circa di fatture da emettere, certificate dall'Ente). Si tratta di ricavi da parte correlata per circa il 12,6% del valore totale della produzione. La sostenibilità di questa fonte di ricavi dipende dalla volontà e dalla capacità del Comune di onorare le proprie obbligazioni.

Livello di rischio: MEDIO. Presidio: contratti di locazione formalmente stipulati e certificazione annuale del debito da parte del Comune; monitoraggio della situazione finanziaria dell'Ente controllante.

4.4 Rischio Tributario

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano a € 271.749, di cui € 56.537 per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA di gennaio e marzo 2023. La rilevanza delle sanzioni (20,8% del debito tributario totale) indica una criticità nella gestione degli adempimenti periodici IVA, con possibili riflessi su accertamenti futuri degli anni ancora aperti.

Livello di rischio: MEDIO. Presidio: adozione di un calendario dei versamenti periodici con alert preventivi; verifica della posizione IVA degli esercizi 2020-2022 ancora accertabili; valutazione di forme di definizione agevolata.

4.5 Rischio da Esposizione verso il Fornitore DM Barone

I debiti verso il fornitore DM Barone, emersi dalla riconciliazione contabile e iscritti per € 495.762 nella quota oltre esercizio, rappresentano la maggiore singola esposizione della Società (32% del totale debiti). Dalla nota integrativa risulta che è in corso di finalizzazione un accordo per dilazione dei pagamenti e stralcio degli interessi moratori. L'esito di tale trattativa è incerto e potrebbe incidere sul patrimonio netto (stralcio parziale = provento straordinario) o peggiorarlo (riconoscimento di interessi aggiuntivi).

Livello di rischio: MEDIO-ALTO. Presidio: formalizzazione dell'accordo di dilazione; monitoraggio dei pagamenti periodici; comunicazione all'Ente socio degli sviluppi della trattativa.

4.6 Rischio Normativo e Regolatorio (Settore Farmaceutico)

La Società opera in regime di convenzione SSN. Variazioni nelle tabelle di rimborso, revisione dei prontuari, modifiche al regime degli equivalenti o al tetto della spesa farmaceutica territoriale possono incidere sui ricavi da dispensazione. Nel 2023 i ricavi caratteristici hanno già registrato una contrazione di € 112.543 (−4,5%) rispetto al 2022.

Livello di rischio: MEDIO-BASSO. Presidio: monitoraggio delle circolari ministeriali e AIFA; aggiornamento professionale continuo; diversificazione del mix vendite verso parafarmaci e dermocosmetici.

4.7 Rischio Operativo — Personale

La struttura occupazionale conta 10 dipendenti medi (CCNL Settore Farmaceutico). La piccola dimensione dell'organico espone la Società a discontinuità operativa in caso di assenze o dimissioni di farmacisti abilitati. Il TFR matura regolarmente (€ 143.436 al 31/12/2023, con accantonamento annuo di € 22.688) e rappresenta un'uscita certa al momento della cessazione dei rapporti.

Livello di rischio: BASSO-MEDIO. Presidio: piani di successione per le figure chiave; procedure operative standardizzate.

5. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In attuazione dell'art. 6, comma 4, TUSP e in raccordo con il sistema degli indicatori previsti dal D.Lgs. 14/2019 (CCII), l'Amministratore Unico ha predisposto il seguente programma di valutazione e prevenzione del rischio di crisi.

5.1 Indicatori di Allerta (art. 3 CCII) — Soglie di Monitoraggio

Indicatore	Soglia di attenzione	Valore 2023	Stato
DSCR prospettico (6 mesi)	< 1 = ALLERTA	n.d. (*)	Da calcolare
Patrimonio netto < 1/3 capitale (art. 2482-ter)	PN < € 3.333	€ 109.345	OK — monitorare
Debiti vs. DM Barone oltre esercizio	Presenza debiti scaduti non pagati	€ 495.762	Attenzione — accordo in corso
Debiti tributari / sanzioni scaduti	Presenza importi scaduti	Sanzioni IVA € 56.537	Attenzione
PN disponibile (escl. perdite a nuovo)	> 0	€ (26.771)	Negativo — presidio

(*) Il DSCR prospettico non è determinabile dal consuntivo. Si raccomanda la predisposizione di un budget di tesoreria semestrale.

5.2 Misure Programmate per l'Esercizio 2024

- Definizione dell'accordo di dilazione con il fornitore DM Barone (€ 495.762) ed eventuale stralcio degli interessi moratori; comunicazione all'Ente socio degli esiti della trattativa;
- Monitoraggio della situazione economico-finanziaria per l'esercizio 2024;
- Regolarizzazione della posizione IVA per gli anni 2020-2023, con valutazione delle forme di definizione agevolata disponibili;
- Destinazione integrale dell'utile 2023 (€ 136.116) a riserva straordinaria, al fine di consolidare il patrimonio netto disponibile;
- Valutazione da parte del Comune di Valverde di un intervento di rafforzamento patrimoniale.

6. ADEMPIMENTI TUSP — TRASPARENZA E OBBLIGHI INFORMATIVI

6.1 Dati da Pubblicare ai sensi dell'art. 22 TUSP e D.Lgs. 33/2013

Adempimento	Stato / Riferimento
Pubblicazione bilancio e nota integrativa	Bilancio 2023 — in corso di deposito al Registro Imprese di Catania
Compenso Amministratore Unico	€ 19.157 (esercizio 2023)
Compenso Revisore Unico	€ 8.000 (esercizio 2023)
Rapporti con parti correlate	Comune di Valverde: crediti € 309.429, debiti € 183.200, compensazione anticipazione € 555.233
Trasmissione dati all'Ente socio (art. 11 TUSP)	Da effettuare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio

6.2 Piano di Razionalizzazione (art. 20 TUSP)

La presente Relazione costituisce documento di supporto al processo di razionalizzazione periodica previsto dall'art. 20 TUSP. Ai fini della valutazione di mantenimento della partecipazione, si segnala che:

- La Società svolge un servizio di interesse generale (farmacia convenzionata SSN) rientrante nelle finalità ammesse dall'art. 4, co. 2, lett. a), TUSP;
- Non sussistono al momento le condizioni di dismissione obbligatoria previste dall'art. 20, co. 2, TUSP;

- Il risultato positivo 2023 (€ 136.116) e il miglioramento dell'EBIT confermano la sostenibilità economica del servizio;
- Le criticità patrimoniali (PN disponibile negativo, debito DM Barone) richiedono un'attivazione dell'Ente socio per le misure di cui al punto 5.2.

7. DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

L'Amministratore Unico, con la presente Relazione, attesta di aver effettuato la valutazione del rischio di crisi aziendale prevista dall'art. 6, comma 4, TUSP, di aver adottato gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili di cui all'art. 2086, comma 2, c.c., e di aver fornito all'Ente socio le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo analogo.

La presente Relazione è redatta in conformità al D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni e costituisce documento integrante il fascicolo di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Valverde, lì 14/05/2026

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Tito Giuffrida

Si precisa che l'Assemblea del Socio del 20/10/2026 ha deliberato la revoca del Revisore Legale Dott. Izzo Ulderico la cui funzione è stata affidata, con il medesimo provvedimento, al Collegio Sindacale in essere.

Valverde, lì 22/10/2026

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Tito Giuffrida